

Oltre il confine

Antonello Venditti in "Unica", 2012

"Unica", il nuovo album di Antonello Venditti, si ispira all'attualità, per trovarvi spunti di riflessione... Non mancano richiami al rispetto, alla dignità della persona, come in "la ragazza del lunedì". Un brano è dedicato a Santa Cecilia. Si parla poi delle delusioni e speranze dei giovani, della voglia di riscatto e di libertà che spinge uomini e donne dei paesi più poveri a partire, ad attraversare il mare e affrontarne i pericoli con la speranza di una terra che li potrà accogliere... "oltre il confine".

OLTRE IL CONFINE

Oltre il confine che cosa
c'è
ci sarà un posto
fatto apposta per me
oltre il confine la libertà
con l'aiuto di Allah.
Quanti ragazzi insieme a
me /
io mentre parto
prego solo per te
per nostro figlio
che nascerà in un'altra
realtà,
in un'altra realtà.
C'è chi mi spinge
chi mi grida devi andare
avanti
non c'è più tempo per
pensare
devi andare avanti
dammi la mano non
cadere
vieni siamo in tanti.

Oltre il confine che cosa
c'è
ci sarà terra
fatta apposta per me
oltre quel mare una città
una grande città,
una grande città
con l'aiuto di Allah se Dio
vorrà.
Lavorerò più duro
per farmi accettare
inventerò una lingua
per farmi capire
e costruirò una casa
dove c'è il confine.
Mare mare eccomi qua
sono il ragazzo della
nuova città
io cerco solo l'umanità
con l'aiuto di Allah se Dio
vorrà.
Mare mare eccoci qua

"Oltre il confine che cosa c'è ci sarà un posto fatto apposta per me": i motivi che spingono uomini e donne a lasciare il proprio Paese sono molteplici: povertà, fame, persecuzione, guerra, disperazione... si parte per cercare un "oltre", una terra dove la vita sia più vivibile e siano garantiti i diritti fondamentali.

"oltre il confine la libertà con l'aiuto di Allah": la libertà è l'aspirazione più alta per ogni uomo. Ognuno dovrebbe poter realizzare i suoi progetti, esprimere liberamente il suo pensiero, la fede religiosa, essere rispettato nella sua dignità.

"devi andare avanti non c'è più tempo per pensare": quando si nega la libertà è difficile tacere e si arriva a fare qualsiasi cosa per poterla riaffermare... anche fuggire cercando altrove una vita migliore.

"oltre quel mare una città... Lavorerò più duro per farmi accettare... e costruirò una casa dove c'è il confine": sono i sogni di ogni immigrato: un lavoro e una casa per la famiglia, due diritti fondamentali irrinunciabili.

"io cerco solo l'umanità": chi ci sembra così diverso è una persona che chiede solo di essere riconosciuta come tale e trattata con umanità. È in gioco la capacità di accoglienza che interpella tutti, nessuno escluso! Ma quanti alibi troviamo per giustificarci e tirarci indietro... Nella Bibbia il monito di Dio è chiaro: *"Non molesterai il forestiero né lo opprimerai"* (Es 22,20). Oggi questo è un tema che fa discutere e spesso assistiamo a ingiuste generalizzazioni della serie: migranti = clandestinità = criminalità. Ma cresce anche l'impegno della società civile e di vari gruppi a favore degli stranieri. Accogliere è anzitutto **un debito di giustizia verso il più debole** che spesso è costretto a fuggire; è poi questione di **solidarietà**, perché i problemi di chi ha più bisogno, sono anche i nostri. Nessuno deve sentirsi estraneo al grido di chi chiede aiuto. Siamo parte di una grande famiglia, sempre più multietnica, multireligiosa, frutto di un mondo globalizzato. La sfida che ancora ci attende è quella di globalizzare l'accoglienza e la solidarietà.

"All'improvviso c'è una luce che mi squarcia il cuore sento una mano che mi prende senza alcun timore ed una voce che mi parla in una lingua nuova qui sei al sicuro... vai": sono i gesti concreti della vera accoglienza e solidarietà che evocano le parole di Gesù: *"Venite, benedetti del Padre mio... perché ero straniero e mi avete accolto"* (Mt 25,35).

siamo i ragazzi della
nuova città
cerchiamo solo l'umanità
se Dio vorrà se Dio
vorrà...

All'improvviso c'è una
luce
che mi squarcia il cuore
sento una mano che mi
prende
senza alcun timore
ed una voce che mi parla
in una lingua nuova
qui sei al sicuro... vai.

PER RIFLETTERE

- * Come ti poni di fronte alla realtà dell'immigrazione?
Cerchi di capirne i motivi?
- * Quali sono i diritti fondamentali da garantire ad ogni persona?
- * Sei accogliente e solidale verso gli stranieri?
- * Cosa fai concretamente?

Pino Fanelli, da SE VUOI, n. 3/2012